

Breda, 6 febbraio '84



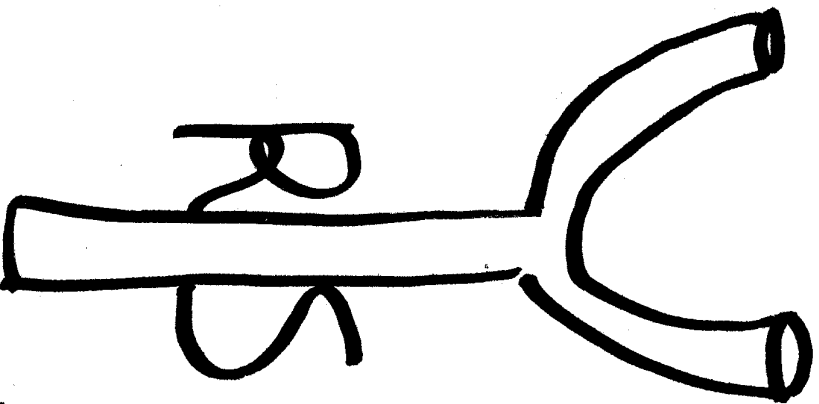
"CLAN TRIFO"

Logno 1°

GIOVANNI

E MAURO

"prendano da PARTENZA"



* cano : canzone di S. DAMIANO

[per i nostri due "uomini semplici" che
"con audace ... una pietra dopo l'altra
sono arrivati a chiederci la PARTENZA]

OGNI UOMO SEMPLICE POTRA' IN CUORE' UN SEGRETO,
CON AMORE ED UTILITA' POTRA' COSTRUIRO',
SE CON FEDE TU SAPRAI
VIVERE UTILITERE
PIU' FELICE TU SAPRAI
ANCHE' SENZA MENTE,
SE VORRAI OGNI GIORNO
CON IL TUO SODARE
UNA PIETRA DOPO L'ALTRA ALTO ARRIVERAI.

NELLA VITA SEMPLICE TROVERAI LA STRADA
CHE LA CALMA DORERA' AL TUO CUORE' PURO.
E LE GIOIE SEMPLICI SONO LE PIU' BELLE,
SONO QUELLE CHE ALLA FINE SONO LE PIU' GRANDI.
DAI E DAI OGNI GIORNO CON IL TUO SODARE
UNA PIETRA DOPO L'ALTRA ALTO ARRIVERAI.

* Mauro firmava adesso la CARTA di CLAN
perche', come ben ricordiamo, quel giorno
in vero il Cancero non c'era stato
il tempo! ... adatto!! ... Se ci penso solo
ancora i giorni buoni adesso "

* ... e noi gli consegniamo la CARTA
del cuore nel fardellino

* cano : ANDATE PER LE STRADE

ANDATE PER LE STRADE IN TUTTO IL MONDO,
CHIAMATE I MIEI AMICI PER FAR FESTA!
C'E' UN POSTO PER CIASCUNO ALLA TUA MENSA.

NEL VOSTRO CAMMINO ANNUNCIATE
IL VANGELO, DICENDO:
"E' VICINO IL REGNO DEI CIELI"
GUARITE I FRATI, TRONDATE I VERBASCI,
RENDETE LA VITA A CHI L'HA PERDUTA

RIT.

MI E' STATO DONATO CON AMORE GRATUITO:
UGUALMENTE DONATE CON GIOIA E PER AMORE
CON VOI NON PRENDETE NE' ORO NE' ARGENTO
PERCHE' L'OPERAIO HA DIRITTO AL SUO CIBO

RIT.

ENTRANDO IN UNA CASA DONATELE LA PACE.
SE C'E' CHI VI RIFIUTA E' NON ACCOGLIE IL DONO
LA PACE TORNI A VOI, E USCITE DALLA CASA
SCUOTENDO LA POLVERE DAI VOSTRI CAZZARI.

RIT.

MESSUTO E' PIU' GRANDE DEL PROPRIO PADRE
ME' IL SERVO E' PIU' IMPORTANTE DEL SUO PADRONE.
SE HANNO ODIA TO ME' ODIERANNO ANCHE' VOI.
MA VOI NON TEMETE! IO NON VI LASCIO SOLI.

RIT.

* GIOVANNI E' TRAURO ci dicono il loro:
"PARTO PERCHE' ..."

* ANCHE' IL CLAN HA QUALCOSA DA
DIRE E DA DARE ai pentonli
... e c'e' anche un SALUTO
SPECIALE di GIOVANNI che

mercoledì scorso ho incontrato
una sua nuova strada ...

* MARTA e ALF ROSSO (i più giovani del clan)
portano in cerchio gli zaini e "arrivano"
GIO E MAURO nella preparazione di
questo particolare "ultimo zaino di clan";
il clan accompegna con i can can, i
motri due "nomini di pietra" in questo
loro importante passo ...

* ED ECCO GLI INGREDIENTI E
GLI ATTREZZI PER LA STRADA
DELLA LORO NUOVA VITA:

La Bibbia: il fondamento

DAL VANGELO DI MATTEO 7, 24-27

²⁴«Chi ascolta queste mie parole e le mette
in pratica sarà simile a un uomo intelligente
che ha costruito la sua casa sulla roccia. ²⁵E
venuta la pioggia, i fiumi sono straripati, i
venti hanno soffiato con violenza contro quel-
la casa, ma essa non è crollata, perché le sue
fondamenta erano sulla roccia.

²⁶«Al contrario, chi ascolta queste mie pa-
role e non le mette in pratica sarà simile a un
uomo sciocco che ha costruito la sua casa sulla
sabbia. ²⁷E venuta la pioggia, i fiumi sono
straripati, i venti hanno soffiato con violenza
contro quella casa, e la casa è crollata. E la sua
rovina fu grande».

* if sole e la luce:
due impegnativi modi di essere

MT. 5, 13-16

¹³«Siete voi il sale del mondo. Ma se il sale
perde il suo sapore, come si potrà ridarglielo?
Ormai non serve più a nulla, non resta che
buttarlo via e la gente lo calpesta. ¹⁴Siete voi la
luce del mondo. Una città costruita sopra una

montagna non può rimanere nascosta. ¹⁵Non si
accende una lampada per metterla sotto un se-
chio, ma piuttosto per metterla in alto, perché
faccia luce a tutti quelli che sono in casa. ¹⁶Così
deve risplendere la vostra luce davanti agli
nomini, perché vedano il bene che voi fate e
ringrazino il Padre vostro che è in cielo.

* un pacchetto di monete:
i vostri numeri TALENTI
che ricamano saprete far fruttare

MT. 25, 14-30

14 Perché a l'è ün afare söi fa de quando ün om, che
al se metia in viaz per ü sito lont, al ciame i sö servitür,
e al gä metit ol sö in di sö mä de lur.

15 El a ü al gh'ä dac sich talenc, a l'oter du, e ü a ün
oter, a töc in proporsü de la sö abilità, e l'è 'ndac vrea söbet.

16 A l'è 'ndac doca quel, che l'ia riseit sich talenc, e
li ä trafgac, e al n'ä guadagnat sich d'oter.

17 Istes colü, che al n'ia riset du al n'è guadagnat du d'oter.

18 Ma quel, che al n'ia riset ü, a l'è 'ndac, l'è 'fac ona büsa in de la terra, e l'è scondit la moneda del sö padrù.

19 Dopo tat tep ol padrù de quei servitur a l'è tur- nat, e a gli à ciamac a cönc.

20 E vegnit quel, che l'ia riset sich talenc, al ghe n'è presentat sich d'oter, disendo: Padrù, té te m'è dac sich talenc, e varden ché sich d'oter, che ò guadagnat mé.

21 Ol padrù al gh'è respondi: Va bé, ol mé servi- tur bu e fedel, e perchè te sé stac fedel in del poch, te farò padrù del tant: vé sa in di contentese del tò padrù.

22 Al s'è presentat po a' quel oter, che l'ghia i i du talenc, e l'è disé: Siorea, u m'è dac du talenc, varden ché, mé a v' n'ò guadagnat du d'oter.

23 Ol padrù al gh'è dec: Brav, ol mé bu e fedel ser- vitor; perchè a te sé stac fedel in del poch, a te farò padrù del tant, e vé a part di contentese del tò padrù.

24 Dopo al s'è presentat a' quel, che l'ia riset ü ta- lent, e l'è disé: Siorea, mé so, che u a si òm om stetech, che seghé, do' i miga sumnat, e ragol, do' i metit zo ne- gota:

25 E mé per pura a só 'ndac a scondi ol vost talent sota terra: vardel ché.

26 Ma ol padrù a l'è respondi, e al gh'è dec: Ah servitur perfido, e ligost, té te siet, che mé seghé, doe ò miga sumnat, e regoe, do' ò metit zo negota:

27 Doca te dösiest dà i mé solc al bancher, e quando mé turnae avref ritirat ol mé col sö ineres.

28 Tölga doca ol talent, che l'ga, e deguel a quel, che l'ghe n'è des.

29 Perchè a colü, che l'ghe n'è al ghen sarà dac, e al nodarà in de l'abondansa: ma chi no l'ghe n'è, al ghe sarà tölt a' quel, che l'par, che l'gabie.

30 E ol servitur inötel bötel in di tenebre esteriture: là al ghe sarà de locià, e de strenz i dec.

* *La bussola e la foccola:*
il capen crientane, regiere

ITT. 7, 13-14

¹³ «Entrate per la porta piccola! Perché grande è la porta e larga la strada che conduce alla morte, e sono molti quelli che ci entrano. ¹⁴ Al contrario, piccola è la porta e stretta è la via che conduce alla vita, e sono pochi quelli che la trovano.

* *oltre agli ingredienti e gli*
attrezzi un gesto:

*Toglierei il farolettone
e metterlo nello zaino:
"partire" si deve così ma x' il mondo!*

* *canto: signore come è bello*

SIGNORÈ COM È BELLU,
TONT ANDIATU VIA,
FARÈTU DEUE TENTE
E DONARÈTU QUÀ,
TONT SCENDIATU A' VAUE,
DOVE L'ALTRA GETTE
TONT UOUE CARRE
QUELU CHE TU SEI

ADesso CHE CARTE COS'È
LA VERA GLORIA
VOLETE STARE SOLI E
TONT PENSARE A' LORO
A COSA SERVIRAN L'AMORE
CHE VI HO DATO
SE LA VOSTRA VITA
DA SOLI VIVERETE

ATT. → *Ma il vostro posto è là,*

L'IN PREZZO A' LORO
L'AMORE CHE VI HO DATO
PORTATELO NEL MONDO
IO SONO VENUTO A SALVARVI,
DALLA MORTE
IL PADRE MI HA MANDATO
ED IO MANDO VOI,

... LUI È VENUTO A
SALVARCI DALLA MORTE
IL PADRE L'HA MANDATO
E LUI MANDA NOI

QUANDO VI HO CHIAMATI
ERAVATE COME LORO
BURI DI CUORE TARDI A CAPIRE,
CIO' CHE IO DICEVO NON LO
SENTIVATE
"E' PAZZO" SI DICEVA
"NON SA QUELLO CHE DICE"

→ RIT.

SCENDETE NELLA VALLE
VIVETE NEL MIO AMORE
DA QUESTO CARPATO
CHE SIETE I MIEI FRATELLI,
PARATEMI DI ME
ARRIVANDO AL PAESE,
SE LI SARETE AMARE
LA STRADA TROVERANNO

→ RIT.

* GIO' E MAURO HANNO UN TESTIMONE da giovane
* BARBARA ED EZIO, CONSEGNATO
IL PERCORSO DELL'INNE ... GIO'
E MAURO PARTONO
mentre il CLAN canta:
E' DI NUOVO ROUTE

RIT. SPINGERO' I MIEI PASSI SULLA STRADA
PASSERO' TRA I ROVI E L'ERBA ALTA
LA GIOIA MI HA TROVATO, LA PIENEZZA!
NON STARO' PIU' SEDUTO AD ASPETTARE!

VIENE IL GIORNO IN CUI CHIEDI A TE STESSO DOVE VOLI,
VIENE IL TEMPO CHE TI GUARDI; I TUOI SOGNI SON CADUTI.
E' IL MOMENTO DI RISCILIARE, DI DECIDERE DA SOI!
NON FERMARSI E LOTTARE PER NON ESSERE ABBAUTITI!

RIT.

SULLE SPALE UNA TANTO CHE SI STINGE A TRATTENERE,
UN VEL FERMARE L'AVVENTURA, MA INTORNO A CAMMINARE,
HO INCONTRATO TROPPI GENITE CHE MI HA DATO SENZA AVERE
VOGLIO DARE QUESTE BRACCIA, NON C'E' MOLTO DI ASPETTARE!

RIT.

E' PAROLA COME VENTO: FRA LE FORTE QUELTA STRETTA,
GLI UN GLI ALTRI NELL'AMORE NON AVERE CHE UN CANTO.
QUESTO TEMPO NON HA NIENTE DA OFFRIRE A CHI ASSETA;
PRENDE TUTTO, PRENDE DENTRO, SAI FIN DOVE, NON SAI QUANTO.

RIT.

NON E' STRADA DI CUI PARTE E GIU' VOL ARRIVARE
NON LA STRADA DEI SICURI, DEI SICURI DI RIVOLGERE,
NON E' FATTA PER CHI E' FERMO, PER CHI NON VOL CAMBIARE,
E' LA STRADA DI CUI PARTE, ARRIVA PER PARTIRE

RIT.

Buona Strada!!!

⑦

CARNIT, 3-2-1984

PARTO PERCHÉ...

Dopo una lunga attesa, è giunta finalmente l'ora della partenza, dell'uscita dal clan. Per finalmente per più motivi: innanzitutto perché non ritengo il clan, come recita una canzone in voga da noi, la meta di chi parte, prima l'avventura scout, ma la meta di chi arriva per partire. In secondo luogo perché l'esperienza in servizio stabile e in clan contemporaneamente, da una parte attira un ritmo più che vestigioso che da fine risulta logorante. Infine perché l'esperienza di clan da tre anni e questa parte mi è risultata sempre più verso un posto piuttosto che un momento significativo, a causa anche dell'impossibilità di partecipare alle riunioni settimanali. Infatti negli anni mi è sembrata venir meno l'unità del gruppo, una tendenza che ritengo tipica di un qualsiasi gruppo di giovani della nostra età: crescono gli impegni scolastici e lavorativi e nello stesso tempo vengono richieste sempre maggiori responsabilità. Il giovane è ante quicquid informato, tende al isolarsi dal gruppo e a non partecipare con entusiasmo alle attività proposte, innestando così un processo autolesionista che rischia di portare al rifiuto del gruppo stesso. Conseguentemente sono felice di partire, di lasciare il clan, prima di essere arrivato al punto di non ritorno, perché con, nella mia mente ancora l'eco di un'esperienza bella e positiva. Nel concludere questo breve discorso (non esultate però, perché è ancora lungo) mi sento quasi in dovere di dare un consiglio a coloro che restano, specialmente agli ex novizi: fate attività che vi piacciono, non sforzatevi di fare servizio a tutti i costi: meglio farne poco ma con entusiasmo, e, soprattutto, tenete un po' di tempo libero per voi stessi. Loro con ritengo possiate costruire un vero gruppo di amici, in grado di vivere insieme un'esperienza positiva. Immaginando i fulmini e le vette che il nostro benamato Bobbe farebbe stare sagliando contro me, alla maniera di fare Olimpo, finisco con le critiche e, come avevo promesso, inizio un nuovo discorso. Partecipare alle attività del gruppo mi ha permesso di vivere giornate entusiasmanti, e contatto con altri coetanei e tanta altra gente, aiutandomi a vincere in parte la mia proverbiale timidezza. Ho maturato innumerevoli esperienze, acquisito nozioni e temi.

che varietà, intrapreso un cammino di fede, il tutto con il ~~volont~~ aiuto di arditi
animatori (per la serie lessichiamo il ...). Ma più consapevole di essere solo all'inizio
del mio cammino, soprattutto per quanto riguarda l'incontro con Dio, decido di lasciare il
club e di far partecipe delle mie esperienze il reparto, come sto facendo da qualche
anno. Quindi finisco un'avventura ma nel contempo ne proseguo un'altra: lo
faccio con la consapevolezza che d'ora in poi sarà tutto più difficile. Faccio di tutto
a dare sempre il meglio di me stesso, sicuro che Gesù è sempre al nostro fianco
e ci aiuta e ci sostiene nelle difficoltà. Molte cose avrei ancora da dire, ma la
~~tristezza~~ timidezza che provo di nuovo il sprovvisto, evolvendo la vena poetica.
Non mi resta quindi che salutarti con un po' di tristezza nel cuore: ma non abbiate paura
perché per voi, ci aiuteremo ancora. Buona Strada!

Finiam

PER I MIEI GRANDI AMICI

SCOUT

Zagreb 2-2-1994

Carissimi Scout

Es di avervi colto tutti di sorpresa, nessuno di voi se lo sarebbe mai aspettato e nemmeno io, ma quando il

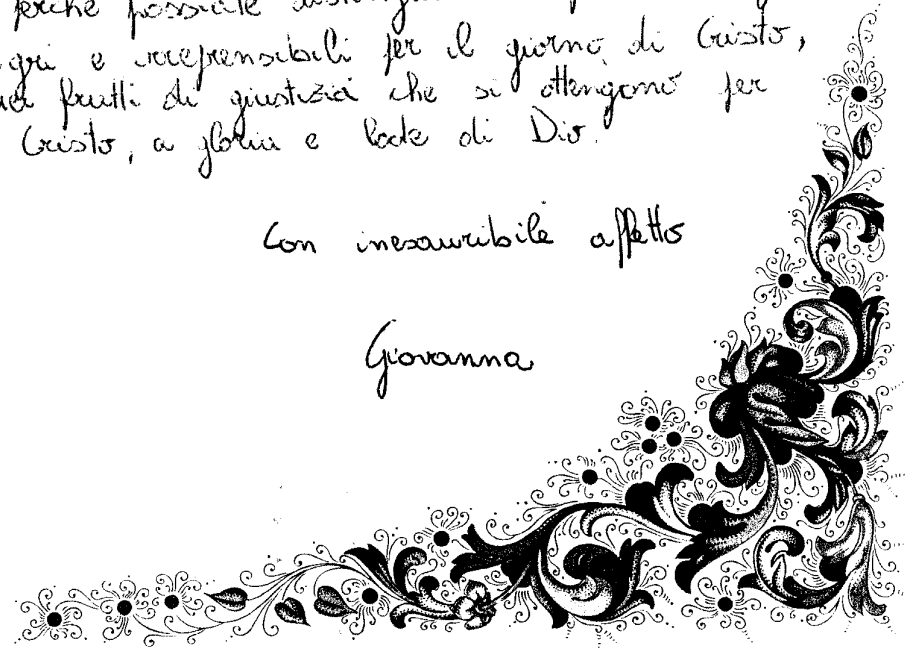
Signore chiama nulla è impossibile.

Come voi sapete, non sono mai stata una grande oratrice, perciò voglio trasmettervi i miei più profondi sentimenti attraverso la Parola di Dio; con una lettera di Paolo ai Filippesi, la quale potrà esprimere tutto quello che provo per voi.

Ringrazio il mio Dio ogni volta ch'io mi ricordo di voi, pregando sempre con gioia per voi in ogni mia preghiera, a motivo della vostra cooperazione alla diffusione del Vangelo dal primo giorno fino al presente, e sono persuaso che colui che ha iniziato in voi quest'opera buona, la porterà a compimento fino al giorno di Cristo Gesù. È giusto, del resto, che io pensi questo di tutti voi, perché vi porto nel cuore, voi che siete tutti partecipi della grazia che mi è stata concessa sia nelle catene, sia nella difesa e nel consolidamento del Vangelo. Infatti Dio mi è testimone del profondo affetto che ho per tutti voi nell'amore di Cristo Gesù. E perciò prego che la vostra carità si arricchisca sempre più in conoscenza e in ogni genere di discernimento, perché possiate distinguere sempre il meglio ed essere integri e irreprensibili per il giorno di Cristo, ricchi di quei frutti di giustizia che si ottengono per mezzo di Gesù Cristo, a gloria e lode di Dio.

Con inesauribile affetto

Giovanna



Costo perché?

Dire perché posto in questo momento non è facile, prima di tutto perché lasciare il clan in gruppo essi necessitano come il clan c'è sempre qualcosa di nuovo da imporre; ~~però non bis~~ ^{nella vita} ~~però~~ non bisogna essere capaci solo di imporre e di apprendere, ma adesso è giunto il momento in cui sono io di prima persona che insegno e mi metto a disposizione degli altri.

~~Posto non significa solo questo ma anche saper~~
ess. Posto anche perché ormai è giunto il momento in cui dovr prendere certe responsabilità più impegnative di quelle vissute fin ora; e impegnarmi molto di più per quanto riguarda la via della strada, della comunità e del servizio.

~~Ora quanto riguarda il servizio che andrò a svolgere come rapiti quasi tutto e l'aiuto in reparto perché è molto bello vivere così a tu per tu con la natura~~